



PRIMO PIANO

Incidente Santa Severa: arrestato il pirata della strada

29.06.2016 - È stato arrestato dai Carabinieri di Civitavecchia il presunto pirata della strada che la scorsa notte ha investito a Santa Severa sull'Aurelia morti sul colpo. Si tratta dell'uomo che aveva noleggiato il SUV Kia Sorrento con cui è avvenuto l'incidente. L'uomo, M.P. anch'esso di Santa Severa, inizialmente aveva raccontato alle forze dell'ordine di essere estraneo ai fatti in quanto si trovava a casa a dormire. L'uomo è stato a lungo interrogato durante tutta la giornata di ieri e alla fine i Carabinieri lo hanno tratto in arresto. Ci sarebbero delle discrepanze tra le deposizioni dell'uomo e le testimonianze di alcune persone del posto, che avrebbero visto M.P. in giro oltre l'orario indicato come rientro definitivo a casa. Nel giro di due giorni si svolgerà l'udienza di convalida del fermo. Nel frattempo l'uomo è detenuto al carcere di Borgata Aurelia.

Fonte della notizia: terzobinario.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Luci da crociera, il divieto d'uso vale anche in Italia? Ecco l'interpretazione del MIT

29.06.2016 - Le luci da crociera non si possono attivare senza sirena perché questo impiego non è previsto dal Codice della Strada. A scriverlo con notevole precisione è lo studio Legale dell'Avv. Angelo Greco sul suo sito laleggepertutti.it ed è quanto apparso su una circolare di chiarimento del Ministero dei Trasporti, che ha scritto un parere sulla questione. E' infatti ormai prassi che le Forze dell'Ordine utilizzino solo le luci lampeggianti senza sirene per muoversi nel traffico. Si tratta spesso di una prassi usata per evitare l'uso della sirena se non strettamente necessario, soprattutto di notte, per evitare di aumentare il rumore nelle zone residenziali. Può capitare anche che la sirena diventi un "allarme" ulteriore che fa fuggire un malvivente, complicando le operazioni di Polizia per arrivare all'arresto e al fermo di chi sta commettendo un reato.

Ma secondo il Ministero l'uso diffuso di questo sistema di allerta senza sirene – pur non essendo escluso dal codice della strada – non dà il diritto alle autorità di derogare alle norme di comportamento di sicurezza previste. A palesare la necessità di violare limiti di velocità, precedenza o sensi vietati è solo il combinato luci lampeggianti e sirena attivata.

Un parere in conflitto con quello del Ministero degli Interni, che pochi anni fa ha caldeggiato in una circolare interna l'uso delle luci da crociera per evidenziare la presenza del mezzo delle Forze dell'Ordine sulla strada. Un segnale che dovrebbe far capire agli utenti disciplinati che è necessario mantenere elevata la prudenza e dare strada a chi sta lavorando per la nostra sicurezza. Segnale che però il Ministero dei Trasporti oggi "bacchetta". Alla fine però il problema è sempre lo stesso: in caso di incidente, senza sirena attivata ma solo con le luci da

crociera, le Forze dell'Ordine possono derogare al CdS? A quanto pare NO. Una interpretazione che va verso le linee generali emanate dall'Unione Europea, che non prevede l'uso disgiunto Sirene/lampeggianti in caso di necessità.

Chiaro in merito il parere di ASAPS *Secondo il MIT le luci lampeggianti blu non sarebbero ammesse neanche in andatura da crociera, mentre il Ministero dell'Interno in passato aveva invece caldeggiato l'utilizzo!! Quindi in teoria non potrebbero essere usate neanche quando i veicoli sono fermi in attività di controllo, intervento o rilievi sulla strada? Ci vien da dire che qualcuno non sta bene ed è da portare via con lampeggiante e con la sirena accesa ovviamente... (ASAPS)*

In effetti è necessaria – rapidamente – una scelta precisa e un confronto fra il Ministero dei Trasporti e quello dell'Interno, per decidere e capire come si possono muovere in emergenza i mezzi delle FFOO, dei VVF e i mezzi di soccorso.

Fonte della notizia: emergency-live.com

Primo arresto in provincia per incidente stradale in Bassa Valle Sondrio: arrestato 27enne per lesioni personali stradali gravissime

29.06.2016 - I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sondrio hanno arrestato nel primo pomeriggio odierno un cittadino italiano, di origine albanese, H.L., 27 enne della bassa valle, responsabile di lesioni personali gravissime, fuga a seguito di incidente stradale con danni alle persone e omissione di soccorso. L'uomo, nella mattinata odierna, in Cosio V.no, frazione Regoledo, mentre percorreva a bordo dello scooter CC 125 quella via Nazionale, per cause in corso di accertamento, urtava la bicicletta condotta da un 75enne di Cosio V.no. Entrambi rovinavano al suolo, ma ad avere la peggio era il ciclista che veniva urgentemente trasportato presso l'ospedale civile di Gravedona, dove veniva sottoposto a delicato intervento chirurgico al capo e ricoverato in prognosi riservata. L'investitore, che subito dopo l'incidente si dava alla fuga senza prestare i soccorsi, veniva successivamente, dopo circa due ore, rintracciato dai Carabinieri presso il suo posto di lavoro in Berbenno. Gli ulteriori accertamenti consentivano di appurare che l'uomo guidava lo scooter nonostante privo di patente di guida perché mai conseguita e di copertura assicurativa. Inoltre, per evitare di essere identificato, dopo l'incidente abbandonava il motociclo nei pressi della stazione ferroviaria di Cosio V.no, raggiungendo poi il posto di lavoro con il treno. Ricorrendo gli elementi previsti dalla recente normativa sull'omicidio e le lesioni stradali e le aggravanti sopra indicate, l'uomo veniva tratto in arresto e su disposizione del P.M. sottoposto agli arresti domiciliari. E' il primo caso in Valtellina di arresto dopo l'introduzione dei nuovi reati previsti dalla L. 23 marzo 2016, nr. 41.

Fonte della notizia: gazzettadisondrio.it

Ubricato al volante, muore l'amico «Guidava lui»

di Petronilla Carillo

29.06.2016 - Guidava ubriaco e così ha ucciso l'amico che era seduto al suo fianco in auto. Proprio al suo amico, Fabrizio Di Luccio, aveva chiesto di poter provare la sua Smart for Two. Così, uscito indenne dall'incidente, non ha esitato neanche un attimo a spostare il corpo senza vita del ragazzo dal posto passeggero a quello conducente, per poi raccontare agli inquirenti che a guidare era Fabrizio. Una versione dei fatti, quella di Francesco Gennaro Russo, che non ha mai convinto in pieno gli inquirenti e neanche la famiglia del ragazzo morto che ha deciso di rivolgersi a Studio 3A, una società specializzata nella valutazione delle responsabilità civili e penali, per cercare di ricostruire con esattezza quanto accaduto. È così che a Russo è stato contestato il reato di omicidio colposo. Secondo il gip Elisabetta Boccassini, che ha fissato la prima udienza per questa mattina dinanzi al giudice monocratico Mariano Sorrentino, il vero responsabile della morte di Di Luccio è soltanto Russo. Agghiacciante la ricostruzione dei fatti secondo la Procura di Salerno, soprattutto per le modalità di depistaggio adottate da Russo che, all'epoca aveva solo 26 anni. L'incidente è del 13 aprile di due anni fa. Francesco, residente ad Albanella, e Fabrizio, di Capaccio, stanno rincasando dopo una sera trascorsa insieme. Francesco chiede all'amico di guidare la sua auto, ma ha bevuto (risulterà positivo

all'alcoltest con un livello nel sangue di 1,35 g/l, quindi di molto superiore ai limiti di legge). I due ragazzi stanno percorrendo la Provinciale 175/A quando, in località Campolongo della Marina di Eboli, all'improvviso perde il controllo dell'auto ed esce fuori strada. L'auto si ribalta, carambola e finisce contro un parapetto in legno: le staccionate si spezzano e penetrano come lame nell'abitacolo colpendo Fabrizio. Francesco, invece, dopo un momento di sbandamento si rende subito conto che l'amico è morto e, sapendo di aver sbagliato, architetta il piano di depistaggio. Ma commette un errore: le staccionate in legno sono sul lato destro della Smart, e coincidono con le ferite riportate da Fabrizio il cui corpo senza vita, invece, è stato trovato lato conducente. Mentre sul corpo di Francesco vengono riscontrate contusioni compatibili con l'urto con il volante. Dettagli tecnici che sono poi confermati dalla testimonianza di un residente. Un uomo, corso in strada dopo aver sentito il rumore causato dall'auto che sbatteva contro la staccionata, ha difatti fornito ai carabinieri di Eboli, il pezzo mancante della vicenda: «ho visto un ragazzo prima scendere dal lato guida (...) e poi cercare di tirare fuori l'altro ragazzo, quello che poi è morto, dal lato dov'era sceso, e di coprire con una sciarpa il buco che aveva sul braccio, da cui usciva molto sangue». Fabrizio aveva 27 anni. «Quello che hanno dovuto sopportare in questi due anni i genitori di Fabrizio è terribile – afferma il presidente di Studio 3A, Ermes Trovò – Non bastava la perdita di un figlio: hanno dovuto subire anche la profonda amarezza che gli sia stata addossata la colpa dell'accaduto. Il vero e unico responsabile dell'incidente non solo non ha nemmeno chiesto scusa, ma ha avuto anche il coraggio di scaricare la responsabilità sull'amico che ha ucciso: oggi il caso rientrerebbe appieno nelle fattispecie dell'omicidio stradale».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Va a prendere il figlio ad un posto di blocco, 'salta' la patente per entrambi Due uomini sono finiti nei guai durante un controllo di Polizia su strada. Padre e figlio risultano positivi all'alcoltest.

di Chiara Alfonzetti

La Spezia 27.06.2016 - E' andato a recuperare il figlio ma sono tornati a casa entrambi senza patente e senza mezzi. E' finita così l'avventura di due vezzanesi che l'altra notte, al termine della festa dei pirati di Cadimare, sono incappati in un posto di controllo della Polizia di Stato ed entrambi sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. La storia comincia alle 3 del mattino di domenica, quando un giovane di 22 anni si è fermato all'alt della Polizia perchè aveva bruciato, svoltando, un semaforo nella zona di Viale Italia. Quando è sceso dallo scooter per lui sono cominciati i guai. A tradirlo è stato l'alito che fugava ogni dubbio sul consumo di sostanze alcoliche e l'etilometro ne ha dato conferma. Al primo rilievo il tasso del giovane era di 1.33 g/l, al secondo 1.35 g/l. Per il 22enne sono scattate tutte le operazioni di routine che portavano al sequestro del mezzo e della patente. Per tornare a casa però aveva bisogno di un passaggio, quindi, ha chiamato il padre. All'arrivo dell'uomo, un 49enne, gli agenti hanno controllato anche lui. L'esito dell'alcoltest ha messo nei guai anche il padre. Al primo rilevamento il tasso era di 0.92 g/l, al secondo 0.89. Anche per il padre è partita tutta la trafila che porta al ritiro e al sequestro di patente e mezzi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SCRIVONO DI NOI

Scommesse corse clandestine,24 ordinanze

Inchiesta Procura, arrestato vice presidente Messina calcio

MESSINA, 29 GIU - Polizia e Carabinieri hanno eseguito 24 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di presunti esponenti del clan mafioso Giostra di Messina, che avrebbero gestito un vasto giro di scommesse clandestine. L'operazione, coordinata dalla (Dda) di Messina, è stata condotta nelle province di Messina, Catania, Enna, Mantova e Cagliari. I destinatari del provvedimento (venti in carcere, tre ai domiciliari e uno con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) sono accusati di associazione mafiosa, concorso esterno in associazione mafiosa, trasferimento fraudolento di valori, estorsione, detenzione illegale di armi, esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa, corse clandestine di cavalli e maltrattamento di

animali, aggravati dalle modalità mafiose. Tra gli arrestati anche il vicepresidente del Messina Calcio Pietro Gugliotta, di 55 anni, ai domiciliari. L'avvocato Giovanni Bonanno, incaricato dell'amministrazione giudiziaria di due imprese confiscate nel 2012, ha invece l'obbligo di firma.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

**Si butta dal ponte dopo delusione d'amore: ragazza salvata da "poliziotti eroi"
La polizia di Padova, all'alba di mercoledì, è intervenuta per salvare una donna caduta nelle acque gelide del fiume Bacchiglione dal Ponte Quattro Martiri. L'allarme è scattato alle 5.50**

PADOVA 29.06.2016 - La polizia di Padova, all'alba di mercoledì, è intervenuta per salvare una donna caduta nelle acque gelide del fiume Bacchiglione dal Ponte Quattro Martiri. L'allarme è scattato alle 5.50 circa. Gli agenti hanno riportato in superficie una ragazza di 22 anni che si era gettata poco prima con l'intento di togliersi la vita, a seguito di una delusione d'amore. Un passante ha notato la giovane seduta sul parapetto del ponte intenta a mandare messaggi con il telefonino, e ha chiamato il 113. Immediatamente, la sala operativa, monitorando costantemente la giovane ripresa dalle telecamere di videosorveglianza presenti in centrale operativa, ha diramato la nota di intervento alle pattuglie sul territorio. Gli agenti, arrivati sul posto, hanno visto la giovane annaspere tra i gorgi del fiume, trascinata dalla corrente. I due poliziotti non hanno avuto esitazioni; si sono spogliati dei capi più pesanti della divisa e, coraggiosamente, si sono tuffati nel fiume, mentre un'altra pattuglia urlava alla ragazza, ormai alla deriva, di muovere braccia e gambe per cercare di restare a galla in attesa dell'arrivo a nuoto degli agenti. La ragazza in un primo momento ha rifiutato i soccorsi, resistendo con tanta decisione da trascinare sott'acqua più volte gli agenti, finché questi ultimi sono riusciti a bloccarla e a trascinarla a riva, mettendola in salvo con l'aiuto di altri colleghi, che, per facilitare i soccorsi, erano scesi sulla sponda del fiume e nel frattempo avevano richiesto l'intervento urgente di un'ambulanza. La giovane è stata immediatamente trasportata in ospedale. Sul suo smartphone, recuperato dagli agenti per terra nelle vicinanze del punto del ponte da cui si era lanciata, erano presenti numerosi messaggi amorosi con intenti suicidi inoltrati poco prima di compiere l'insano gesto.

Fonte della notizia: today.it

**Incastrata nell'abitacolo dopo l'incidente: la salvano i vigili del fuoco
Incidente stradale in via dell'Industria ad Arzignano, in provincia di Vicenza. La ragazza, 27 anni, è stata trasportata in ospedale**

ARZIGNANO (VICENZA) 29.06.2016 - I vigili del fuoco sono intervenuti alle ore 12.45 di mercoledì per un incidente stradale tra due autovetture in via dell'Industria ad Arzignano. I pompieri del locale distaccamento hanno messo in sicurezza i mezzi e liberato utilizzando cesoie e divaricatori idraulici una ragazza 27 enne di Montecchio Maggiore, rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo della Ford Fiesta di cui era alla guida. La donna è stata presa in cura dal personale sanitario del 118 e portata in ospedale, illeso il conducente dell'altra autovettura: una Mercedes classe A. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, e la polizia locale è intervenuta sul posto per regolare la viabilità.

Fonte della notizia: today.it

Minacciano il suicidio dal ponte della ferrovia, due uomini salvati dalla polizia stradale

Il tempestivo intervento degli agenti ha sventato due diversi tentativi sulla ss7bis

di Ivan Marino

NOLA 28.06.2016 - Nella giornata del 27 giugno sono state salvate a Nola due vite umane dagli uomini della Polizia Stradale di Nola diretti dal Dottor Carmine Soriente. Il primo, un

trentenne del Bangladesh, è stato salvato al km 40 ss7bis alle 7:30 mentre il secondo, un cinquantenne Ucraino, sempre sulla ss7bis all'altezza del centro sportivo Palladoro. Entrambi, in forte stato confusionale, avevano deciso di farla finita lanciandosi nel vuoto dai cavalcavia ferroviaria ff.ss. e solo grazie all'intervento tempestivo dei Poliziotti che, sprezzanti del pericolo, hanno letteralmente tirato su di peso le due persone si sono salvate. I due uomini sono stati affidati ai sanitari per le cure mediche. Nel secondo caso addirittura i Poliziotti della Stradale, in sinergia con gli uomini della Volante del Commissariato di Nola diretta dal Dottor Picone, hanno acquistato anche generi alimentari per rifocillare la persona in grave condizioni sociali.

Fonte della notizia: internapoli.it

PIRATERIA STRADALE

Incidente a San Pietro in Vincoli, caccia al pirata della strada

Un'auto ha tamponato uno scooter guidato da un sedicenne, rimasto ferito. Ecco la descrizione del veicolo in fuga

Ravenna, incidente a San Pietro in Vincoli: la polizia municipale cerca il pirata della strada
Ravenna, 28 giugno 2016 - Caccia al pirata della strada. Intorno alle 19.10 un'auto ha tamponato il motorino guidato da un sedicenne, rimasto ferito. Ma dopo l'incidente la Fiat Punto non si è fermata, proseguendo nella stessa direzione di marcia verso Coccolia. In base agli elementi accerati dalla Municipale, si dovrebbe trattare di una Fiat Punto di colore grigio chiaro con effetto perlato, seconda serie (non la Grande Punto). A bordo c'erano due persone di colore: il conducente e il passeggero. La vettura ha riportato danni nella zona anteriore destra. La polizia municipale di Ravenna chiede a chiunque sia in grado di fornire elementi utili per rintracciare il veicolo di telefonare al numero 0544482999.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Ciclista travolto a Cosio Valtellino: arrestato pirata della strada

Il ciclista è ricoverato in gravissime condizioni. L'investitore, un 27enne della Bassa Valle, è stato rintracciato e arrestato

di SUSANNA ZAMBON

Cosio valtellino (Sondrio), 28 giugno 2016 - E' stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Gravedona e versa in gravi condizioni un ciclista 75enne investito martedì mattina da un pirata della strada, attorno alle 8.15, alle porte di Morbegno, nel Comune di Cosio Valtellino. L'uomo stava percorrendo in sella alla sua due ruote la Statale 38, quando è stato travolto da un'auto. Da subito le condizioni del ciclista sono apparse gravi, i sanitari hanno da prima stabilizzato il ferito poi lo hanno trasportato in codice rosso all'ospedale di Gravedona. Nel pomeriggio i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sondrio hanno arrestato un cittadino italiano, di origine albanese, H.L., 27 enne della Bassa Valle, responsabile di lesioni personali gravissime, fuga a seguito di incidente stradale con danni alle persone e omissione di soccorso. L'investitore, inoltre, si trovava alla guida dello scooter nonostante privo di patente perché mai conseguita e di copertura assicurativa. Inoltre, per evitare di essere identificato, dopo l'incidente ha abbandonato il mezzo nei pressi della stazione ferroviaria di Cosiovaltellino, raggiungendo poi il posto di lavoro con il treno. E' il primo caso in Valtellina di arresto dopo l'introduzione dei nuovi reati previsti dalla L. 23 marzo 2016, nr. 41.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente e fuga, contuso il cameraman Della Corte

28.06.2016 - Una Fiat Stilo, sbucata all'improvviso da una laterale, gli ha tagliato la strada in viale Grigoletti. Per evitarla, il tecnico informatico e cameraman Simone Della Corte, spesso ospite di Telepordenone, ha inchiodato lo scooter, rovinando sull'asfalto. È successo ieri pomeriggio, verso le 15.15. Sul posto una pattuglia della Squadra volante e la Polstrada di Pordenone. Dall'incidente il cameraman pordenonese ne è uscito malconco, ma con ferite lievi.

È stato trasportato dall'ambulanza del 118 al pronto soccorso, dove gli è stata riscontrata solo qualche contusione. Al tecnico informatico sono arrivati, via Facebook, gli auguri di pronta guarigione da parte del direttore di Tpn Gigi Di Meo, anche a nome di tutto lo staff dell'emittente televisiva. L'automobilista, però, si è allontanato dal luogo dell'incidente. Della Corte è riuscito ad annotarsi il numero di targa, grazie al quale la polizia è risalita, poche ore dopo, all'identità del conducente della Fiat Stilo. L'uomo, un 38enne di Cordenons, G.K., cittadino italiano nato in Albania, è stato denunciato perché non ha ottemperato all'obbligo di fermarsi, visto che era in corso un incidente con feriti e perché non ha prestato soccorso. Alla polizia l'automobilista ha riferito di non essersi accorto della "scivolata" dello scooter e di non aver visto il ferito a terra. Ora rischia da sei mesi a tre anni di reclusione per non essersi fermato e da uno a tre anni per l'omissione di soccorso. Sono previste anche sanzioni amministrative accessorie, come la sospensione della patente di guida.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Investe con l'auto un ciclista e si dà alla fuga

MANZANO 28.06.2016 - Un cittadino cinese, residente nel comune di San Giovanni al Natisone, domenica sera è stato investito lungo la strada regionale 56 da un'auto che non si è fermato subito per prestare soccorso. Soltanto quando ha incrociato l'ambulanza che arrivava a soccorrere l'uomo, la conducente, fino a quel momento convinta di aver colpito il guard rail, si è resa conto che poteva aver travolto qualcuno e si è costituita ai carabinieri. L'uomo è rimasto ferito seriamente, ma – stando ai primi accertamenti – non è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato poco dopo le 21.30. Il ciclista – un 47enne residente a San Giovanni al Natisone – stava pedalando lungo la regionale, a Manzano, poco dopo la rotonda, di fronte allo stabilimento della Calligaris, quando è stato travolto da una Fiat Punto, la cui conducente, una 23enne udinese, ha continuato la sua corsa senza fermarsi a sincerarsi delle condizioni dell'investito. A chiamare il 118 sono stati altri automobilisti che in quel momento stavano transitando sulla regionale. Il ciclista è stato poi accompagnato in ambulanza all'ospedale di Udine. Proprio quando ha incrociato l'ambulanza, la ragazza ha avuto un ripensamento e si è presentata ai carabinieri della compagnia di Palmanova, intervenuti per i rilievi. Ai militari la giovane ha detto che le sembrava di aver urtato il guardrail e di essersi resa conto soltanto dopo che, invece, aveva investito un ciclista. La donna ora potrebbe essere indagata per le ipotesi di reato di lesioni e di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Ruba un'auto e si schianta nel cuore della notte, pirata della strada sfugge alla polizia

L'incidente la scorsa notte in via Crevacuore all'incrocio con via Capelli, nel quartiere Parella

28.06.2016 - Prima ha rubato un'auto, una vecchia Fiat Uno bianca, poi ha creato il panico, urtando addirittura tre mezzi prima di dileguarsi e sparire nel nulla. L'incidente la scorsa notte in via Crevacuore all'incrocio con via Capelli, nel quartiere Parella. L'uomo alla guida, secondo il racconto di un testimone, ha prima urtato violentemente contro una Fiat multipla e poi si è schiantata contro due vetture parcheggiate, danneggiandole. Il pirata della strada è poi scappato via abbandonando il mezzo. I rilievi, invece, sono stati eseguiti dalla polizia municipale. Le pattuglie in servizio, però, non sono più riuscite a ritrovare l'uomo.

Fonte della notizia: torinotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Foligno, schianto mortale sulla Statale 77

di Giovanni Camirri

FOLIGNO 29.06.2016 – Schianto mortale lungo la Statale 77 Val di Chienti all'altezza del rettilineo che unisce le località di Oiesenti e quella di Casette di Cupigliolo in territorio di

Colfiorito di Foligno. Per cause in fase di accertamento – sul posto carabinieri, vigili del fuoco, polizia stradale, ambulanze del 118 e elisoccorso – una vettura e un camion sono rimasti coinvolti nello scontro. Ad avere la peggio il conducente dell'auto per il quale non c'è stato nulla da fare. La sua identità è in fase di accertamento. Con lei viaggiava una seconda donna rimasta gravemente ferita e trasportata dall'elisoccorso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia dove è ricoverata con riserva di prognosi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**97enne si schianta contro un muretto e rischia di investire un pedone
Marito e moglie sono finiti in ospedale. Lui, 97 anni, ha svoltato su Via Carando a
Migliarina rischiando di prendere un passante e colpendo anche il muretto di un
condominio.**

di Chiara Alfonzetti

La Spezia 29.06.2016 - La loro mattinata è finita con il ricovero in ospedale dopo che si sono schiantati contro il muretto di un condominio e hanno rischiato di investire anche un pedone. E' finita così la vicenda di un 97enne che questa mattina, assieme alla moglie, percorreva Stradone Doria. Arrivati all'intersezione con Via Carando, l'uomo ha svoltato a sinistra ed è finito contro un muretto rischiando però di prendere in pieno un passante. Quest'ultimo ha avuto la prontezza di fare un balzo in avanti ed evitare l'impatto con l'auto. Il mezzo ha riportato danni nella zona posteriore e la coppia di anziani a bordo è stata trasportata in ospedale per gli accertamenti del caso. Sul posto, oltre alla sezione infortunistica della Polizia municipale è intervenuto il 118. Il passante è diventato il testimone della vicenda. Nell'impatto il muretto è stato lievemente danneggiato e una guaina si è staccata dalla recinzione condominiale. Sono in corso ulteriori accertamenti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Incidente a San Michele Extra. Coinvolti un centauro, un ciclista e un pedone
Lo scontro si è verificato intorno alle 20.30 all'altezza dell'incrocio tra via Unità
d'Italia e via Madonna di Campagna, ma fortunatamente nessuna delle persone
coinvolte avrebbe riportato ferite gravi**

29.06.2016 - Un incidente stradale con tre feriti è stato segnalato nella serata di martedì a San Michele Extra, ma fortunatamente nessuno di loro versa in condizioni preoccupanti. L'episodio si è verificato all'altezza dell'intersezione tra via Unità d'Italia e via Madonna di Campagna, intorno alle 20.30, coinvolgendo un motociclista, un ciclista e un pedone. La dinamica dello scontro a tre è al vaglio della Polizia Municipale, mentre i feriti sono stati soccorsi dal personale del 118 che li ha condotti in ospedale per cure ed accertamenti ma, come detto in precedenza, si tratterebbe di lievi conseguenze. Un altro scontro si è poi verificato all'altezza del civico 84 di Corso Porta Nuova tra un'auto e un'altra moto. Anche in questo caso è intervenuta la Polizia Municipale e le persone coinvolte non avrebbero riportato traumi preoccupanti.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

**Aggrediti e feriti due vigili urbani a Cecina
Cecina, operazione contro il commercio abusivo al mercato settimanale, due i
venditori denunciati a piede libero**

di Manolo Morandini

CECINA 28.06.2016 - Operazione contro il commercio abusivo al mercato settimanale di Cecina. Due agenti della polizia municipale aggrediti e feriti. Altrettanti venditori extracomunitari arrestati e denunciati all'Autorità giudiziaria per lesioni, violenza e minacce a pubblico ufficiale. Uno deve rispondere anche di tentata rapina per aver provato ad impossessarsi dell'arma di ordinanza di un agente. Protagonisti due uomini, di origini senegalesi, uno con regolare permesso di soggiorno e l'altro irregolare. Entrambi per disposizione del magistrato di turno sono in attesa di giudizio a piede libero. Teatro

dell'aggressione corso Matteotti, all'altezza del civico 219. I segni della violenza che si consuma per almeno venti minuti sono impressi in una saracinesca: piegata e in parte divelta dai binari. Volano calci e spinte. Pugni. Le urla richiamano gente. I due agenti non riescono a contenere la furia dei venditori. Un paio di italiani, tra i tanti che formano il fitto capannello di spettatori, provano a sostenere l'azione della municipale. Si gettano nella mischia. Arrivano altri tre uomini di colore per aiutare i compagni a liberarsi dalla presa dei due agenti. E tra questi uno si precipita a salvare parte della merce esposta. Afferra uno dei teli e parte delle borse. Il resto, rimasto sul marciapiede, è finito sotto sequestro. Di lui come di altri due si perdono le tracce. E non ci sono al momento elementi per risalire alle loro identità. Sul posto intervengono anche la polizia e i carabinieri. Gli agenti della municipale sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, per entrambi il referto medico prevede una prognosi di 7 giorni.

Fonte della notizia: m.iltirreno.gelocal.it

Siracusa, Aggredito per aver multato un automobilista... vigile urbano finisce in ospedale

27.06.2016 - Questa mattina un vigile urbano fuori servizio ha subito un'aggressione da parte di un automobilista. L'agente ha posteggiato il suo scooter in viale Santa Panagia quando è stato riconosciuto da un uomo che aveva subito una multa nei giorni passati. Dall'incontro è nato prima un diverbio, che però sembrava essersi risolto. Invece in seguito si è passati alle mani e l'aggressore ha spedito l'agente al Pronto soccorso con il volto tumefatto per le cure del caso. Si sono resi necessari alcuni punti di sutura e il vigile ha sporto denuncia.

Fonte della notizia: siracusanews.it